



# Organizzazioni del mondo del lavoro

## 1 Contesto

L'articolo 1 capoverso 1 della legge sulla formazione professionale (LFPr) introduce il concetto di «organizzazioni del mondo del lavoro (oml)», che comprende partner sociali, associazioni professionali, altre organizzazioni competenti e altri operatori della formazione professionale.

A marzo del 2016 la Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N) aveva invitato il Consiglio federale a esaminare le modalità per definire meglio il concetto e il ruolo delle oml all'interno delle basi legali<sup>1</sup>.

Il Consiglio federale si è dichiarato disposto a chiarire il ruolo delle oml insieme ai partner e, in un secondo momento, ad apportare eventuali modifiche legislative<sup>2</sup>.

## 2 Origine e definizione

Nel 2002 quando è stata elaborata la legge sulla formazione professionale era necessario integrare le professioni agricole e forestali nonché i settori sociosanitario e artistico. Tradizionalmente in questi settori la competenza per le formazioni professionali di base e i titoli della formazione professionale superiore non era esercitata solo dalle associazioni professionali, ma anche da altre organizzazioni.

Per questo il concetto di oml è stato formulato intenzionalmente in maniera molto ampia, includendo sia i rappresentanti dei datori di lavoro sia quelli dei lavoratori. Tuttavia, nonostante la genericità, il concetto contiene un chiaro riferimento al mondo del lavoro, ovvero alle aziende, che si fanno carico dei costi, formano e assumono i futuri professionisti.

Le istituzioni a carattere puramente scolastico non sono considerate oml ai sensi della legge sulla formazione professionale<sup>3</sup>.

## 3 Tipi di organizzazioni

### 3.1 Strutture e funzioni eterogenee

Dall'analisi emerge che le oml sono organizzate in maniera molto varia sotto diversi punti di vista (struttura di affiliazione, scopi e funzioni). Ad esempio, possono rappresentare i datori di lavoro, i lavoratori, o entrambi, ed essere attive a livello nazionale, oppure cantonale o regionale. Infine, le oml possono avere un'impostazione settoriale o intersettoriale.

### 3.2 Principio di delega

Il panorama delle oml è organizzato in modo tale da garantire la rappresentanza di interessi a diversi livelli. Le imprese si sono unite in associazioni professionali, le quali a loro volta si sono associate in organizzazioni mantello. L'obiettivo è unire gli interessi per posizionarsi meglio nei confronti di soggetti terzi (p. es. i partner della formazione professionale) e dare voce e rappresentanza al maggior numero possibile di attori e alle loro esigenze.

<sup>1</sup> Rapporto «Qualité du partenariat dans la formation professionnelle» della CdG-N del 22 marzo 2016

<sup>2</sup> <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-61770.html> consultato il 16 marzo 2017

<sup>3</sup> Decisione della commissione di ricorso DFE del 15 settembre 2005 HA/2004-28, cons. 6.5 e 6.7, pag. 19 segg.

## 4 Ruolo delle omi nella formazione professionale

In questa sede non vengono trattati gli aspetti cantonali o interregionali che riguardano le omi. I ruoli delle omi vengono definiti a livello nazionale. Di norma, si tratta del ruolo di organizzazione mantello e di ente responsabile.

## 5 Il ruolo di organizzazione mantello

In qualità di organizzazioni mantello, le omi si occupano principalmente di tematiche interprofessionali. L'intento principale è concentrare una grande pluralità di interessi e coinvolgere il maggior numero possibile di attori.

### 5.1 Caratteristiche

- L'organizzazione mantello rappresenta i datori di lavoro e se ne fa portavoce nella loro funzione legata all'offerta di posti di formazione e di impiego per i professionisti qualificati. Oppure, rappresenta la compagine lavorativa facendosi portavoce dei propri membri, ovvero persone in formazione, studenti e collaboratori.
- Difende gli interessi dei propri membri e ha una vocazione intersettoriale e di rappresentanza.
- È radicata in tutte le regioni linguistiche.
- Esercita una forte influenza a livello politico ed è in grado di fare lobbying.
- Di solito non svolge il ruolo di ente responsabile di una formazione professionale di base o di un titolo della formazione professionale superiore al fine di evitare conflitti d'interesse.

### 5.2 Competenze

- L'organizzazione mantello condivide con gli altri partner della formazione professionale la competenza per i temi interprofessionali.
- Impiega le risorse necessarie per trattare questi temi.
- Su richiesta delega i propri rappresentanti all'interno di organismi federali e cantonali.
- Garantisce la circolazione delle informazioni tra i membri (feedback vertice-base) e promuove la collaborazione tra questi ultimi.
- Appoggia importanti decisioni di carattere politico o che riguardano la prassi o l'organizzazione stessa.
- Illustra ai propri membri le decisioni assunte nell'ambito del partenariato della formazione professionale.
- Fornisce servizi per i membri affiliati.

*Esempi: Unione svizzera delle arti e mestieri, Unione sindacale svizzera*

## 6 Il ruolo di ente responsabile

In qualità di enti responsabili, nell'ambito dello sviluppo delle professioni le omi sono competenti per le ordinanze sulla formazione professionale di base oppure, nella formazione professionale superiore, per i regolamenti d'esame e i programmi quadro d'insegnamento delle scuole specializzate superiori.

### 6.1 Caratteristiche

- L'ente responsabile rappresenta direttamente o indirettamente le aziende che hanno un ruolo particolarmente importante per una determinata formazione professionale di base o un determinato titolo della formazione professionale superiore.
- Si fa portavoce delle esigenze delle aziende e del mercato del lavoro in tutte le regioni linguistiche.
- Gode del consenso necessario nel settore in questione.

- Garantisce che la formazione professionale di base o il titolo della formazione professionale superiore siano orientati al mercato del lavoro coinvolgendo la componente datoriale.

## 6.2 Competenze

- L'ente responsabile si assume la competenza per una determinata formazione professionale di base o un determinato titolo della formazione professionale superiore.
- Definisce il profilo e i contenuti della formazione o del titolo in questione.
- Aggiorna il materiale formativo in maniera costante e puntuale garantendone la qualità e l'attualità.
- È l'interlocutore della Confederazione e dei Cantoni per le tematiche di carattere strategico e operativo concernenti la formazione professionale di base o il titolo della formazione professionale superiore.
- Incoraggia le aziende affiliate a offrire posti di formazione per garantire il ricambio generazionale.
- Mette a disposizione le risorse necessarie per assolvere i propri compiti.
- Fornisce ai luoghi di formazione servizi utili per lo svolgimento della formazione.

## 6.3 Forme organizzative degli enti responsabili

### 6.3.1 Associazioni professionali

Oltre che della formazione professionale, le associazioni professionali si occupano di temi quali il partenariato sociale, il mercato del lavoro, gli standard settoriali, nonché di questioni giuridiche ecc. Hanno una visione del settore a 360 gradi e puntano a concentrare gli interessi dei propri membri. In particolare, nell'ambito della formazione professionale è importante coinvolgere le imprese, che offrono posti di formazione e assumono i professionisti qualificati.

*Esempi: viscom, Verband Textilpflege Schweiz VTS, PavimentiSvizzeri Verband Bodenbelagsfachgeschäfte, swissmem, Associazione svizzera del vetro piano*

### 6.3.2 Associazioni per la formazione professionale

Queste associazioni, dette anche comunità di interessi, sono state istituite per finalità specifiche alla formazione professionale, ad esempio per occuparsi di determinati titoli professionali. Spesso, le associazioni per la formazione professionale sono sostenute da associazioni professionali o altri enti interessati; il loro compito principale è difendere gli interessi della formazione.

Le organizzazioni che supportano le associazioni per la formazione professionale rappresentano i vari settori e hanno il compito di assicurare una chiara ripartizione dei compiti. A tal fine specificano in forma scritta alla Confederazione quali competenze delegano alle associazioni per la formazione professionale.

*Esempi: OdASanté, Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali, Associazione Formazione imprenditori PMI (FIP) Svizzera, sportartenlehrer.ch, AgriAliForm*

## 7 Conclusione

Il concetto di organizzazione del mondo del lavoro (oml), con la sua formulazione ampia, può essere mantenuto come termine generale. La definizione dei due ruoli principali che un'oml deve svolgere nel sistema svizzero della formazione professionale, ovvero «organizzazione mantello» ed «ente responsabile», garantisce chiarezza e trasparenza agli attori e al sistema nel suo complesso. Questi ruoli permettono inoltre di impostare il partenariato in maniera più specifica, differenziata e funzionale. Non sono quindi necessarie modifiche legislative.